

COMUNE DI BUCCINASCO

Provincia di Milano

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giorgio Maria Sala Presidente

Dott. Patrizia Bettoni

Rag. Asinari Roberto

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs. 18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 e nel caso di formulazione dopo la deliberazione del rendiconto 2016, il riferimento deve essere sostituito "rendiconto 2016".

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2016 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Comune di Buccinasco.

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 9 del 16/12/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Buccinasco che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 16 dicembre 2016

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019	1
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	15
6. La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna.....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	20
A) ENTRATE	20
B) SPESE.....	24
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	28
Spese di personale.....	28
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	29
Spese per acquisto beni e servizi	29
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	30
Fondo di riserva di competenza.....	31
Fondi per spese potenziali	31
Fondo di riserva di cassa.....	32
ORGANISMI PARTECIPATI	32
SPESE IN CONTO CAPITALE	33
INDEBITAMENTO	35
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	37
CONCLUSIONI	38

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Buccinasco nominato con delibera consiliare n.30 del 29/09/2015 redige la predetta in particolare:

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#).

- Che ha ricevuto in data 01/12/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 30/11/2016.con delibera n. 210 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#);
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#) e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle [leggi 18 aprile 1962, n. 167](#), [22 ottobre 1971, n. 865](#), e [5 agosto 1978, n. 457](#), che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#));
 - m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
- n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente [all'art.170 del D.Lgs.267/2000](#) dalla Giunta;
 - o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006](#); inserito nel DUP
 - p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale ([art. 91 D.Lgs. 267/2000](#) - TUEL, [art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001](#) e [art. 19, comma 8, Legge 448/2001](#));(delibera n. 176 del 26/10/2016 G.M.)
 - q) Il prospetto di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - r) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - s) *ha verificato che l'ente non ha redatto il* piano triennale di contenimento delle spese di cui [all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007](#);
 - t) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari contenuto nel dup (art.58,comma 1 D.L.112/2008);
 - u) i limiti massimi di spesa disposti dagli [art. 6 e 9 del D.L.78/2010](#);
 - v) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della [Legge 20/12/2012 n. 228](#);
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 30/11/2016. in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;
- ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi [dell'art.24 del D.L. n. 133/2014](#) (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

L'organo consiliare ha approvato la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

Ribadisce che nell'approvazione del rendiconto dell'anno 2016 si dovrà accantonare un apposito fondo per l'eventuale rischio (svalutazione crediti) nei confronti dei proprietari dell'area denominata Urbanizzazione Via Guido Rossa.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	190062,97			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2404577,82			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	500000,00	500.000,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.479.000,00	13.420.000,00	13.390.000,00	13.365.000,00
2	Trasferimenti correnti	841.000,00	835.000,00	807.000,00	807.000,00
3	Entrate extratributarie	5.579.000,00	5.307.000,00	5.387.000,00	5.392.000,00
4	Entrate in conto capitale	3.198.000,00	2.850.000,00	3.440.000,00	2.770.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti		1.000.000,00		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.950.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
	TOTALE	27.047.000,00	26.912.000,00	26.524.000,00	25.834.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	30.141.640,79	27.412.000,00	26.524.000,00	25.834.000,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	19731062,97	19502000	19484000	19462000
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	6402577,82	4350000	3440000	2770000
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	58000	60000	100000	102000
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	3950000	3500000	3500000	3500000
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	30141640,79	27412000,00	26524000,00	25834000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	30141640,79	27412000,00	26524000,00	25834000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

L'ente non ha previsto alcuna fonte di finanziamento e non ha previsto avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'[art.3 del D.Lgs.118/2011](#),

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Non è stato previsto l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato per finanziare spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.
ed in altri atti di impegno.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	4.000.000,00
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.813.642,82
2	Trasferimenti correnti	924.001,39
3	Entrate extratributarie	7.909.345,43
4	Entrate in conto capitale	3.873.456,18
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	1.000.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.500.000,00
	TOTALE TITOLI	34.020.445,82
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	38.020.445,82

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	24.234.227,63
2	Spese in conto capitale	7.483.027,81
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	60.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	
4	Spese per conto terzi e partite di giro	3.500.000,00
	TOTALE TITOLI	35.277.255,34
	SALDO DI CASSA	2.743.190,48

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#);

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro zero.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	4.000.000,00
			-	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereg.	3.393.886,82	13.420.000,00	16.813.886,82	16.813.642,82
Trasferimenti correnti	231.562,33	835.000,00	1.066.562,33	924.001,39
Entrate extratributarie	4.480.891,40	5.307.000,00	9.787.891,40	7.909.345,43
Entrate in conto capitale	1.034.487,17	2.850.000,00	3.884.487,17	3.873.456,18
Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	
Accensione prestiti		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-	
Entrate per conto terzi e partite di giro	879.914,31	3.500.000,00	4.379.914,31	3.500.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	10.020.742,03	26.912.000,00	36.932.742,03	38.020.445,82
Spese correnti	4.846.661,27	19.502.000,00	24.348.661,27	24.234.227,53
Spese in conto capitale	4.431.021,37	4.350.000,00	8.781.021,37	7.483.027,81
Spese per incremento attività finanziarie			-	
Rimborso di prestiti		60.000,00	60.000,00	60.000,00
Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere			-	
Spese per conto terzi e partite di giro	643.765,84	350.000,00	993.765,84	3.500.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.921.448,48	24.262.000,00	34.183.448,48	35.277.255,34
SALDO DI CASSA	99.293,55	2.650.000,00	2.749.293,55	2.743.190,48

L'importo previsto è positivo anche tenuto conto del fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
Comune di Buccinasco				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	19.562.000,00	19.584.000,00	19.564.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	19.502.000,00	19.484.000,00	19.462.000,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	60.000,00	100.000,00	102.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono assicurati ordinariamente.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti .

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	280.000,00		
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
TOTALE	280.000,00	0,00	0,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	82000,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	82000,00	0,00	0,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'[art.9 della legge 243/2012](#) è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1	13.420.000,00	13.390.000,00	13.365.000,00
Titolo 2	835.000,00	807.000,00	807.000,00
Titolo 3	5.307.000,00	5.387.000,00	5.392.000,00
Titolo 4	2.850.000,00	3.440.000,00	2.770.000,00
Titolo 5	1.000.000,00		
Totale entrate finali	23.412.000,00	23.024.000,00	22.334.000,00
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	19.502.000,00	19.484.000,00	19.462.000,00
Titolo 2	4.350.000,00	3.440.000,00	2.770.000,00
Titolo 3	60.000,00	100.000,00	102.000,00
Totale spese finali	23.912.000,00	23.024.000,00	22.334.000,00
Differenza	-500.000,00	0,00	0,00

la differenza per l'esercizio 2017 è data dall'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione presunto per l'anno 2016 pari a euro 500.000,00 e verificato da questo collegio.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo; ;
- b) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- c) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- d) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- e) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa pur contenendo le informazioni minime obbligatorie per la propria stesura, è redatta in modo molto semplificato e quindi non permette di verificare in modo organico e totale la coerenza della stessa con l'insieme del bilancio di previsione del triennio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ha comunque verificato le previsioni per gli anni 2017-2019 e ritiene che le stesse siano formulate in modo coerente con l'andamento storico delle entrate e uscite dell'ente, ritiene tuttavia che non sia possibile verificarne la coerenza con gli indirizzi generali di governo previsti e depositati in data 8/6/2012 in quanto gli stessi sono stati fissati per il periodo 2012/2017 (e non fino al 31/12/2019) essendo l'attuale amministrazione in scadenza di mandato.

il collegio ha verificato alcune discrepanze tra il bilancio di previsione ed il documento unico di programmazione in particolare:

Si è verificato che nel DUP è stato previsto l'intervento per la bonifica di Via g. Rossa per un importo pari a euro 11.389.573,33, ma di tale intervento non se ne rileva traccia sul bilancio di previsione per il periodo.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione non ha espresso parere

Il collegio rimanda alla giunta e agli uffici competenti l'adozione di provvedimenti al fine di omogenizzare i dati del bilancio di previsione con i dati del DUP..

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

E' stato predisposto il prospetto delle spese in conto capitale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006,

lo schema dovrà essere integrato conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti,

Lo schema di programma dovrà essere pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso devono essere indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta deve provvedere all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore deve approvare uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale deve essere anche perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nel prospetto delle spese in conto capitale relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'[art.39, comma 1 della Legge 449/1997](#) e dall'[art.6 del D.Lgs. 165/2001](#) è stata approvata con specifico atto di Giunta Comunale n. 176 del 26/10/2016.

L'atto contiene:

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Tale atto prevede un incremento della spesa rispetto al 2016 attraverso procedure di mobilità già avviate.

La spesa rimane comunque inferiore a quella media del triennio 2011/2013 a causa delle cessazioni intervenute in questi anni.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex [art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011](#)

Nell'ultimo esercizio non è stato riaggiornato il piano triennale di razionalizzazione della spesa (Sul piano l'organo di revisione deve esprimere parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) punto 1 del TUEL](#),);

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex [art. 58, comma 1 della legge 133/2008](#)

Sul piano approvato con deliberazione C.C. N. 31 DEL 15/06/2016 non è stato richiesto all'organo di revisione il parere (parere che dottrina dice essere obbligatorio in quanto strumento di programmazione)

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento

registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti.

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo

La legge di Stabilità 2016 ha profondamente modificato la disciplina del patto di stabilità. In sintesi, e in coerenza con la riforma del pareggio di bilancio, l'equilibrio in termini di competenza mista fra entrate e spese finali è stato sostituito da un solo equilibrio di competenza fra entrate e spese finali, compreso il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata e in uscita, confermato per il triennio 2017-2020 dalla legge di Stabilità 2017.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno, risulta quanto segue (gli importi si intendono in migliaia di euro):

Anno	Obiettivo programmatico	Saldo previsto	Differenza
2017	0	+460	+460
2018	0	+1.500	+1.500
2019	0	+1.502	+1.502

Nel saldo previsto per il 2017 è stato considerato uno spazio finanziario di 500.000 euro per realizzare opere di edilizia scolastica finanziate con avanzo di amministrazione; la realizzazione di tali opere è pertanto condizionata all'effettività degli spazi concessi..

Nuovi principi contabili

Il decreto legislativo n. 126/2014 ha previsto per l'esercizio 2016 l'applicazione integrale del nuovo ordinamento contabile. In particolare, in entrata sono quindi previsti due distinti Fondi Pluriennali Vincolati, uno per la parte corrente ed uno per il conto capitale, che saranno valorizzati dopo il riaccertamento dei residui e al momento sono quindi pari a 0. In uscita il Fondo Pluriennale Vincolato è previsto all'interno dei singoli capitoli e anch'esso è al momento pari a 0.

Il Fondo per i Crediti di Dubbia Esigibilità è stato creato utilizzando il metodo della media semplice fra accertamenti di competenza e riscossioni (competenza + residui) degli ultimi cinque esercizi; nonostante la possibilità di non applicare nel 2017 il 100% del Fondo, nel bilancio del Comune di Buccinasco il Fondo è stato applicato per intero.

Naturalmente il bilancio 2017 è stato redatto con la nuova struttura e con i nuovi schemi, così come nel corso dell'esercizio dovranno essere applicate le nuove regole in materia di variazioni di bilancio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. Il Comune non ha applicato la maggiorazione TASI.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 3.250.000,00, contro euro 3.309.049 rispetto al rendiconto 2015) per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'[art.1 della Legge 147/2013](#).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Imposta comunale sugli immobili e TARSU

Il gettito, vista l'abolizione delle imposte, si riferisce esclusivamente al recupero di evasione o elusione degli anni pregressi.

Addizionale comunale sull'Irpef

L'addizionale comunale è stata istituita nel corso del 2011, con deliberazione C.S. n. 49 del 20/06/2011. Nel 2012 è stata applicata l'aliquota dello 0,5%, come previsto dalla deliberazione C.S. n.116 del 12/12/2011. Per il 2013 è stata approvata una rimodulazione delle aliquote secondo il seguente schema, che verrà mantenuto anche per il 2017.

Esenzione per i redditi fino ad € 15.000	
fino ad € 15.000,00	0,45
da € 15.000,01 a € 28.000,00	0,5
da € 28.000,01 a € 55.000,00	0,6
da € 55.000,01 a € 75.000,00	0,7
Oltre € 75.000,00	0,8

La previsione di gettito è invariata rispetto al 2016 e si fonda sulla simulazione disponibile per ogni comune (condotta sulle dichiarazioni 2014) sul portale del federalismo fiscale dell'Agenzia delle Entrate, utilizzando la media aritmetica fra la previsione minima e quella massima.

Imposta comunale sulla pubblicità

La previsione per l'imposta sulla pubblicità è stata determinata, oltre che sulla base delle tariffe deliberate ai sensi del d.lgs. n. 507/93 e tenendo conto dell'abolizione dell'imposta sulle insegne di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati, disposta dall'articolo 10 della legge finanziaria 2002 n. 448, anche a seguito dell'attività di accertamento eseguita dal nuovo concessionario.

Imposta Municipale Unica.

Il gettito dell'imposta è previsto per un importo di € 2.275.000,00, sulla base del gettito del 2016 e soprattutto considerando che le nuove aliquote deliberate dal Consiglio Comunale nella deliberazione n. 43/2015 non potranno essere efficaci nel 2017. Con questa deliberazione, infatti, in considerazione dell'abolizione della TASI sulla prima casa disposta dalla legge di Stabilità 2016, è stato di fatto realizzato l'accorpamento dei due tributi, azzerando le aliquote della TASI e aumentando corrispondentemente quelle dell'IMU. La Legge di Stabilità 2017, però prevede la proroga della sospensione della potestà dei comuni di aumentare le aliquote, e di conseguenza per il 2017 rimarranno in vigore le aliquote 2016.

T.A.R.I.

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 3.250.000,00, contro euro 3.309.049 rispetto al rendiconto 2015) per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Il gettito dell'imposta, previsto in € 3.250.000,00, è stato determinato sulla base del mantenimento delle tariffe del 2016.

La percentuale di copertura del costo è pari al 100 %, come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi		
- da tassa	3.250.000	
- da gestione piattaforma ecologica	5.000	
- altri ricavi	-	
Totale ricavi		3.255.000
Costi		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	1.910.000	
- trasporto e smaltimento	580.000	
- altri costi(compresa quota a favore della Provincia)	765.000	
Totale costi		3.255.000
Percentuale di copertura		100,00%

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 200.000,00 tenendo conto dei ruoli in corso di emissione.

T.A.S.I.

Il gettito è invariato rispetto al 2016.

Fondo di solidarietà

Il Fondo di solidarietà ha sostituito il fondo di riequilibrio che era stato istituito con il D.lgs. 23/2011 e in esso confluiscono tutti i tributi ora devoluti ai comuni, ripartiti secondo i nuovi criteri previsti con il D.L. 78/2015. Poiché non sono previsti ulteriori tagli rispetto al 2015, la previsione è invariata nella sostanza, ma figura in diminuzione poiché considera l'aumento dal 30 al 40 per cento della quota attribuita in base ai fabbisogni standard, dal momento che nel 2016 tale quota ha determinato un congruo negativo per il comune. E' comunque utile fare un confronto fra l'andamento dei trasferimenti statali negli ultimi anni, come nella tabella seguente:

	Consuntivo 2013 (al netto rimborso IMU)	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Previsione definitiva 2016 (al netto rimborso TASI)	Previsione 2017 (al netto rimborso TASI)
Fondo di Solidarietà	3.341.347	3.097.091	2.552.000	1.913.000	1.879.000

Va però precisato che tra il 2015 e il 2016 è variata la quota di IMU trattenuta per alimentare il Fondo, diminuita per circa 400.000 euro. Il rimborso per il mancato gettito derivante dall'abolizione della TASI sulla prima casa è stato determinato in misura uguale a quello già ottenuto nel 2016.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base del D.L. n.78/2010, convertito nella L. 122/2010, e soprattutto del D.lgs. 23/2011 (c.d. federalismo fiscale) che ha fiscalizzato la quasi totalità dei trasferimenti. Gli importi previsti sono quelli di alcuni trasferimenti non fiscalizzati.

Proventi dei servizi pubblici

E' prevista l'invarianza della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale.

L'organo esecutivo con proposta di deliberazione al consiglio comunale allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del:

università terza età 75 %.

Centri estivi per minori 53%

Pre-post orario 61,3%

Centro diurno integrato 100%

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti

L'organo di revisione prende atto che l'ente *non ha* provveduto ad adeguare le tariffe.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2017 in € 3.000.000, in applicazione del nuovo principio contabile che impone l'accertamento di tutte le sanzioni emesse, con accantonamento del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità. Essi sono destinati per il 50% agli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120/2010. L'Amministrazione non intende destinare ai sensi del comma 564 della legge 296/2006 alcuna somma dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto; verrà comunque approvata apposita delibera come previsto dalla legge.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Previsione definitiva 2016	Previsione 2017
1.138.712	2.680.124	3.000.000	3.000.000

Nel 2014 la previsione era ancora per cassa; si rileva peraltro un aumento delle sanzioni emesse tra il 2015 e il 2016.

Il fondo (FCDE) ACCANTONATO RISULTA PARI A EURO 1.150.000,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto predisposto dalla Giunta la somma di euro 330.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per interventi di cui alla lett. A art. 208 c.d.s. e per euro 250.000 agli interventi di cui alla lettera B) dell'art. 208 del C.D.S. come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato la somma di euro 32.000,00 delle entrate alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

Proventi di beni dell'Ente

Riguardano principalmente le locazioni di fabbricati residenziali e commerciali nonché l'ufficio postale.

Interessi su anticipazioni e crediti

La previsione è adeguata agli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente.

Canoni delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti in entrata euro 74.000 per canoni dagli organismi partecipati (CAP Holding spa), mentre in uscita non è più previsto alcun contributo in conto esercizio all'ASB, ma anzi un corrispettivo per locazioni e contratto di servizio pari a 68.000 euro.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire prevista al titolo IV sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2017 o approvate nel 2016.

La previsione per l'esercizio 2017 presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2016 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Previsione definitiva 2016	Previsione 2017
654.531	816.722	2.000.000	2.000.000

Come già dal 2011, anche per il prossimo triennio non è stato previsto l'utilizzo di oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente.

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE**Spesa per missioni e programmi**

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	DISA VANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.			
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	161.000,00	168.000,00	168.000,00
		2			
	2 - Segreteria generale	1	325.000,00	327.000,00	327.000,00
		2			
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	1.735.000,00	1.675.000,00	1.655.000,00
		2			
		3			
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	422.000,00	422.000,00	422.000,00
		2			
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	561.000,00	561.000,00	561.000,00
		2			
		3			
	6- Ufficio tecnico	1	829.000,00	820.000,00	814.000,00
		2			
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	470.000,00	467.000,00	467.000,00
		2			
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	282.000,00	282.000,00	282.000,00
		2			
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1			
	10 - Risorse umane	1	1.020.000,00	1.021.000,00	1.020.000,00
	11 - Altri Servizi Generali	1			
	2				
2 - Giustizia	Totale Missione 1		5.805.000,00	5.743.000,00	5.716.000,00
	1 - Uffici giudiziari	1			
		2			
	Totale Missione 2		0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	1.075.000,00	1.075.000,00	1085000,00
		2			
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1			
		2			
	Totale Missione 3		1.075.000,00	1.075.000,00	1.085.000,00
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1			
		2			
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1			
		2			
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	2.124.000,00	2.154.000,00	2154000,00
	7- Diritto allo studio	1			
	Totale Missione 4		2.124.000,00	2.154.000,00	2.154.000,00
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	188.000,00	188.000,00	188.000,00
		2			
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	442.000,00	442.000,00	442000,00
		2			
	Totale Missione 5		630.000,00	630.000,00	630.000,00
Parere dell'Organo di	Revisione sul bilancio di previsione	2017-2019	150.000,00	150.000,00	Pagina 25 di
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	Sport tempo libero	2			
	2- Giovani	1			

	Totale Missione 5		0,00	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	150.000,00	150.000,00	150000,00
		2			
	2 - Giovani	1			
		2			
	Totale Missione 6		150.000,00	150.000,00	150.000,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1			
		2			
	Totale Missione 7		0,00	0,00	0,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	277.000,00	270.000,00	270000
		2			
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1			
		2			
	Totale Missione 8		277.000,00	270.000,00	270.000,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1			
		2			
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	806.000,00	876.000,00	874000,00
		2			
	3 - Rifiuti	1	2.660.000,00	2.660.000,00	2660000,00
		2			
	4 - Servizio idrico integrato	1			
		2			
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1			
		2			
	6 - Tutela, valorizz.risorse idriche	1			
		2			
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1			
		2			
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1			
		2			
	Totale Missione 9		3.466.000,00	3.536.000,00	3.534.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	545.000,00	552.000,00	552.000,00
		2			
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	457.000,00	387.000,00	387000,00
		2			
	Totale Missione 10		1.002.000,00	939.000,00	939.000,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1			
		2			
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1			
		2			
	Totale Missione 11		0,00	0,00	0,00

11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1			
		2			
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1			
		2			
	Totale Missione 11		0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	887.000,00	887.000,00	887000,00
		2			
	2- Interventi per disabilità	1			
		2			
	3- Interventi per anziani	1			
		2			
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1			
		2			
	5 - Interventi per le famiglie	1			
	6 - Interventi per diritto alla casa	1			
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	2.481.000,00	2.471.000,00	2471000,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	1			
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1			
		2			
	Totale Missione 12		3.368.000,00	3.358.000,00	3.358.000,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1			
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1			
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	97.000,00	97.000,00	97000,00
	3 - Ricerca e innovazione	1			
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1			
	Totale Missione 14		97.000,00	97.000,00	97.000,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1			
		2			
	2 - Formazione professionale	1			
	3 - Sostegno all'occupazione	1			
	Totale Missione 15		0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1			
	2 - Caccia e pesca	1			
	Totale Missione 16		0,00	0,00	0,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1			
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1			
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1			
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00
	1- Fondo di riserva	1	65.000,00	65.000,00	65000,00

20 - Fondi e accantonamenti	2 - FCDE	1	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
	3 - Altri fondi	1			
	Totale Missione 20		1.465.000,00	1.465.000,00	1.465.000,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		43.000,00	67.000,00	64.000
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4			
	Totale Missione 50		43.000,00	67.000,00	64.000,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5			
	Totale Missione 60		0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7			
	Totale Missione 99		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA			19.502.000,00	19.462.000,00	19.462.000,00

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	4.293.000,00	4.309.000,00	4.309.000,00
102	imposte e tasse a carico ente	223.000,00	223.000,00	223.000,00
103	acquisto beni e servizi	11.330.000,00	11.349.000,00	11.330.000,00
104	trasferimenti correnti	1.416.000,00	1.399.000,00	1.399.000,00
105	trasferimenti di tributi			
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	43.000,00	67.000,00	64.000,00
108	altre spese per redditi di capitale			
109	rinborsi e poste corr entrate	292.000,00	292.000,00	292.000,00
110	altre spese correnti	1.905.000,00	1.845.000,00	1.845.000,00
TOTALE		19.502.000,00	19.484.000,00	19.462.000,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, e:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), del [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'[art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014](#) e ha adottato il piano delle performance di cui all'[art.10 del D.Lgs.150/2009](#).

L'organo di revisione ha provveduto a verificare, ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2017 in € 4.293.000,00 riferita a n. 139 dipendenti, tiene conto

- ☐ degli incentivi da corrispondere ai responsabili di posizione organizzativa;
- ☐ del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;
- ☐ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

ed è inferiore alla spesa media del triennio 2011-13, certificata in € 4.846.000,00.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 195.000 per l'intero triennio..

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'[art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112](#), ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione della spesa deve tenere conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze		80,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%				
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni		50,00%				
Formazione		50,00%				
TOTALE	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 evidenzia il rispetto della normativa

I FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate di periodo

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi,

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili,

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 65.000 pari allo 0,33 % delle spese correnti;

anno 2018 - euro 65.000 pari allo 0,33 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 65.000 pari allo 0,33 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali (1):

le passività potenziali sono così suddivisibili:

FONDO	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato			
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	-	-	-

A fine esercizio come disposto dall'[art.167, comma 3 del TUEL](#) le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria ([allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011](#));

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria ([allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011](#));

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della [Legge 147/2013](#) e dall'[art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n. 175](#) e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Tenuto conto della normativa, l'ente dovrà valutare se accantonare a fronte di passività potenziali probabile per contenziosi una parte del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2016.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#). (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha esternalizzato servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del [codice civile](#)

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente, non si è avvalso di quanto disposto dall'[art. 31, comma 3 del D.L. n. 66](#) del 24/4/2014.

Riduzione compensi CDA

Le seguenti società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'[art. 21 del D.Lgs. 175/2016](#), procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della [legge 147/2013](#) e [art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016](#))

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art. 1 della [legge 147/2013](#)

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente non ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della [legge 190/2014](#), un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in quanto non ne ricorre la fattispecie

SPESE IN CONTO CAPITALE**SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 4.350.000,00 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese in conto capitale previste nel 2017 sono finanziate con indebitamento per 1 milione di euro, grazie al fatto che il livello di indebitamento è quasi inesistente.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2017 altri investimenti realizzati come opere a scomputo, come da dettaglio previsto del Piano triennale dei Lavori Pubblici.

INDEBITAMENTO

L'ammontare degli oneri previsti per l'ammortamento dei mutui risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004 e dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2015	<i>Euro</i>	19.991.528,66
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	2.398.983,44
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	43.000
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,22%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	2.355.983

Anticipazioni di cassa

Non è stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa, in quanto negli ultimi anni il Comune non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari anche derivati.

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	850.000		770.000	1.620.000
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici		440.000		440.000
Trasferimenti da altri soggetti	2.000.000	3.000.000	2.000.000	7.000.000
Totale	2.850.000	3.440.000	2.770.000	9.060.000
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	1.000.000			1.000.000
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	1.000.000			1.000.000
Avanzo di amministrazione	500.000			500.000
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	4.350.000	3.440.000	2.770.000	10.560.000

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permuta			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

L'ente inoltre non ha in programma acquisti di beni tramite operazioni di locazione finanziaria:

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto di immobili .

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#). e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#):

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	49.036,00	59.000,00	43.000,00	67.000,00	64.000,00
entrate correnti	19.991.528,66	19.584.000,00	19.562.000,00	19.584.000,00	19.564.000,00
% su entrate correnti	0,25%	0,30%	0,22%	0,34%	0,33%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 43.000,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2016 e del nuovo mutuo previsto per il 2017 (che quindi entrerà in ammortamento solo nel 2018), e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2013	2014	2015	2016	2017
residuo debito	1.162.340	1.087.420	1.008.778	926.082	868.082
nuovi prestiti	-	-	-	-	1.000.000
prestiti rimborsati	74.920	78.642	82.696	58.000	60.000
estinzioni anticipate	-	-	-	-	-
totale fine anno	1.087.420	1.008.778	926.082	868.082	1.808.082

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2013	2014	2015	2016	2017
oneri finanziari	57.070	53.091	49.036	59.000	43.000
quota capitale	74.920	78.642	82.696	58.000	60.000
totale fine anno	131.990	131.733	131.732	117.000	103.000

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 (o [previsioni definitive 2016](#));
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

l'organo di revisione tuttavia, tenuto conto dell'alta mole di contenzioso ancora in essere, suggerisce di effettuare degli accantonamenti per eventuali passività potenziali ;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio, richiamando già quanto espresso nel paragrafo 7.2

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal [comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015](#) non sarà possibile procedere ad

assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Tenuto anche conto delle note esposte nella presente relazione e alle quali si rimanda, esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

[Signature]
Sott. 22. 8/10/19
[Signature]